

**Bando mirato per progetti standard
n. 07/2019**

**MANUALE DI VALUTAZIONE
PER PROGETTI STANDARD**

INDICE

1	PREMESSA	4
2	OBIETTIVI DI INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020	5
3	PRINCIPI E OBIETTIVI DEL PROCESSO DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	6
4	FASI DELLA VALUTAZIONE E DELLA SELEZIONE	8
	<i><u>4.1. Controllo amministrativo delle proposte progettuali</u></i>	<i><u>9</u></i>
	<i><u>4.2 Valutazione dell'ammissibilità</u></i>	<i><u>14</u></i>
	4.2.1 Contributo agli indicatori di output del Programma selezionati dal Bando	22
	<i><u>4.3. Valutazione della qualità</u></i>	<i><u>24</u></i>
	4.3.1 Procedura di valutazione della qualità.....	26
	<i><u>4.4. Valutazione in materia di aiuti di Stato</u></i>	<i><u>27</u></i>
	<i><u>4.5. Esiti della procedura di valutazione e graduatoria</u></i>	<i><u>28</u></i>
5	RECLAMI	30
6	CRITERI DI QUALITÀ E PUNTEGGIO	33
	<i><u>6.1. Criteri strategici.....</u></i>	<i><u>33</u></i>
	<i><u>6.2. Criteri operativi</u></i>	<i><u>41</u></i>
	<i><u>6.3. Criteri specifici per Obiettivo specifico.....</u></i>	<i><u>44</u></i>
7	ALLEGATI.....	49
	<i><u>Allegato 1 - Modello di dichiarazione di imparzialità e riservatezza dei valutatori</u></i>	<i><u>50</u></i>
	<i><u>Allegato 2 - Gap-Analisi sugli indicatori selezionati dal presente Bando n. 07/2019</u></i>	<i><u>52</u></i>

ACRONIMI E TERMINI BREVI

AdG	Autorità di gestione del Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020
AP	Asse prioritario
AT	Assistenza tecnica
CdS	Comitato di sorveglianza del Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020
CTE	Cooperazione territoriale europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
LP	Lead Partner del progetto
progetto	Progetto cofinanziato dal Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013
OS	Obiettivo specifico
PI	Priorità d'Investimento
PP	Partner del progetto
Programma	Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Proposta progettuale	E' l'insieme della documentazione presentata per la domanda di finanziamento, quindi la scheda progettuale - come definita nella presente lista di acronimi e termini brevi - con tutti gli allegati richiesti dal Bando.
SC	Segretariato congiunto del Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Scheda progettuale	La scheda progettuale è l' "Application form" on line ed è composta di tre parti: <ul style="list-style-type: none"> • una parte da compilarsi direttamente on-line (dati utilizzabili per back-office) • una parte descrittiva da compilarsi come allegato in pdf lavorabile (allegato A) • una parte da compilarsi come allegato (allegato B), relativa alle informazioni sugli aiuti di Stato
Sistema on-line	Piattaforma online per la presentazione della proposta progettuale
WP	Workpackages (pacchetti di lavoro)

La lista evidenzia gli acronimi e termini brevi utilizzati nel testo in lingua italiana.

PREMESSA

Il presente documento fornisce una descrizione dettagliata della procedura di valutazione e selezione delle proposte progettuali nel quadro del Programma . Il documento descrive altresì nel dettaglio le procedure, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Il presente Manuale si prefigge i seguenti obiettivi:

- i. guidare le Autorità e le Strutture responsabili del Programma nell'assolvere i compiti legati al processo decisionale;
- ii. guidare i valutatori, ai quali non è consentito applicare criteri divergenti da quelli definiti nel presente Manuale;
- iii. informare i proponenti in merito alla procedura di valutazione, per trasparenza e per agevolare la presentazione delle domande.

OBIETTIVI DI INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020

L'obiettivo principale del Programma consiste nel “promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'Area”. Oltre all'asse dedicato all'assistenza tecnica, nell'ambito del Programma sono stati identificati i seguenti quattro Assi prioritari e i sei Obiettivi specifici corrispondenti:

<p>AP 1 - Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva</p> <ul style="list-style-type: none"> OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area
<p>AP 2 - Cooperazione per la realizzazione di strategie e piani d'azione per la riduzione delle emissioni di carbonio</p> <ul style="list-style-type: none"> OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio
<p>AP 3 - Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> OS 3.1. Conservazione, tutela, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche
<p>AP 4 - Rafforzare la capacità istituzionale e la governance transfrontaliera</p> <ul style="list-style-type: none"> OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni

Per maggiori informazioni si rimanda alla logica di intervento contenuta nelle “Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali”.

Il Programma prevede tre diverse tipologie di progetto:

- PROGETTI STRATEGICI;
- PROGETTI STANDARD;
- PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ITI.

Il presente Manuale si applica ai progetti standard.

PRINCIPI E OBIETTIVI DEL PROCESSO DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

L'intera procedura di selezione e valutazione sarà effettuata in conformità ai seguenti principi generali:

- **Trasparenza.** I criteri sono approvati dal CdS e sono pubblicati unitamente al Bando. In aggiunta, l'Info Point, l'AdG e il SC organizzano eventi informativi per illustrare ai potenziali proponenti il processo di cooperazione nell'ambito del Programma. Tutte le informazioni rilevanti sono altresì disponibili sul sito web ufficiale del Programma. La valutazione è conforme ai criteri di selezione, al fine mantenere un'adeguata pista di controllo.
- **Parità di trattamento.** Tutte le proposte progettuali sono esaminate conformemente alla procedura approvata nell'ambito del Programma e descritta nel presente Manuale. La qualità di ciascuna proposta progettuale è valutata da almeno due valutatori.
- **Obiettività.** I valutatori non devono trovarsi in situazione di conflitto d'interessi.

Il Programma definisce un quadro vincolante per la selezione e la valutazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte presentate entro la scadenza del Bando sono valutate secondo una procedura standardizzata e trasparente, in base ai criteri di selezione approvati dal CdS. La procedura di valutazione (fig. 1), basandosi sui dati di partenza forniti dai proponenti nel corso della fase di candidatura, produrrà una serie di dati (rapporti di valutazione, liste delle proposte progettuali, dati finanziari, ecc.), in base ai quali il CdS approverà il finanziamento dei singoli progetti a valere sul Programma.



Fig. 1

Per quanto riguarda la base giuridica di tale procedura, si rinvia al testo del Bando di riferimento.

Nella figura seguente sono illustrate la procedura di valutazione e la partecipazione delle diverse autorità/strutture e valutatori esterni coinvolti nel Programma:



FASI DELLA VALUTAZIONE E DELLA SELEZIONE

La valutazione delle proposte progettuali si basa su una serie di criteri, suddivisi in:

1. criteri amministrativi;
2. criteri di ammissibilità;
3. criteri di valutazione della qualità, suddivisi nei seguenti sottogruppi:
 - i. *criteri operativi*;
 - ii. *criteri strategici*;
 - iii. *Criteri specifici per AP e OS*;
4. Valutazione di rilevanza ai fini degli aiuti di Stato.

La presentazione delle proposte progettuali avviene tramite il sistema online.

In linea con i principi enunciati nella sezione 3 del presente Manuale, le fasi della valutazione previste dalla procedura si articolano in:

1. controllo amministrativo delle proposte sulla base dei criteri amministrativi, effettuata automaticamente dal sistema online e dal SC;
2. valutazione dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità, effettuata dal SC;
3. valutazione della qualità sulla base dell'intera serie di criteri di valutazione di qualità, effettuata da valutatori esterni tecnicamente supportati e supervisionati dal SC;
4. valutazione in materia di aiuti di Stato per le proposte progettuali previste dal Bando, effettuata dai valutatori esterni per i beneficiari italiani e dall'autorità nazionale slovena competente per i beneficiari sloveni.

L'AdG nomina i valutatori tra i membri del SC per la valutazione di ammissibilità e per il loro ruolo di supporto tecnico/supervisione nella valutazione di qualità. L'AdG altresì nomina i valutatori per la valutazione della qualità tra esperti esterni e indipendenti da una lista ad esito di una procedura di evidenza pubblica bandita dall'AdG.

I summenzionati valutatori selezionati per la valutazione della qualità sono scelti attraverso sorteggio e secondo il principio di rotazione, in conformità a quanto previsto dalla procedura di evidenza pubblica bandita dall'AdG, sulla base dell'esperienza e delle competenze dichiarate dagli esperti medesimi nei vari settori finanziati dal Programma.

Per partecipare alla valutazione, tutti i valutatori sono tenuti a sottoscrivere una Dichiarazione di Imparzialità e Riservatezza.

Se su uno degli esperti nominati grava un potenziale conflitto d'interessi, quest'ultimo deve immediatamente ritirarsi dalla valutazione della proposta progettuale interessata.

Il conflitto d'interessi sorge qualora l'attività imparziale e oggettiva dell'esperto sia potenzialmente compromessa dall'esistenza di un qualsiasi rapporto, passato o presente, diretto o indiretto, privato, professionale o di altra natura, con il proponente o i partner progettuali. Inoltre si configura come conflitto di interessi il fatto che l'esperto abbia interessi nel settore in cui ricade il progetto o abbia/abbia avuto contatti che abbiano effettivamente influenzato o possano aver influenzato l'obiettività e l'indipendenza del valutatore.

4.1. Controllo amministrativo delle proposte progettuali

A scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, indicato nel relativo Bando, il sistema online provvede a scaricare le domande sulla base dei seguenti criteri.

I proponenti devono assicurarsi che tutti i documenti siano ugualmente comprensibili in entrambe le lingue, italiano e sloveno. La valutazione verrà resa allo stato degli atti.

Tabella 1. Criteri amministrativi

CRITERI		DESCRIZIONE
A1	Termini	La proposta progettuale deve essere presentata entro i termini indicati nel Bando.
A2	Completezza della scheda progettuale	Tutte le sezioni obbligatorie della scheda progettuale sono compilate in italiano e in sloveno.
A3	Completezza della proposta progettuale	Tutti gli allegati obbligatori devono essere presentati e firmati. Si faccia riferimento al Bando, sezioni 4.1. e 4.2.

Verifica di controllo dei proponenti:

Tabella 2. Verifica di controllo sui criteri amministrativi

CRITERI		VERIFICA DI CONTROLLO	ESITO in caso di risposta negativa	NOTE
A1	Termini	La proposta progettuale è stata presentata entro i termini stabiliti?	La proposta progettuale è RESPINTA dal sistema. Il sistema on-line blocca automaticamente l'invio delle proposte progettuali oltre i termini.	
		La proposta progettuale è stata presentata mediante il sistema on-line?	La proposta progettuale è RESPINTA (senza possibilità d'integrazione della stessa o presentazione di documenti o informazioni supplementari).	
		Sono state caricate a sistema più di una scheda progettuale da parte dello stesso LP e con lo stesso acronimo?	Solo l'ultima scheda progettuale caricata dallo stesso LP e con lo stesso acronimo viene valutata. Le versioni precedenti con stesso LP e acronimo sono RESPINTE.	
A2	Completezza della scheda progettuale	La scheda progettuale è stata presentata in lingua italiana e slovena?	Il sistema on-line non ammette la presenza di sezioni obbligatorie vuote.	Se le sezioni sono compilate parzialmente in italiano o in sloveno, la valutazione è effettuata allo stato degli atti. Il punteggio assegnato sarà influenzato negativamente se le sezioni obbligatorie non sono compilate

				completamente in entrambe le lingue.
		Le informazioni inserite nella scheda progettuale sono coerenti con quelle contenute negli allegati?	In caso di contrasto, prevale il contenuto degli allegati.	
A3	Completezza della proposta progettuale	La dichiarazione del LP caricata contiene tutte le dichiarazioni nella sua lingua nazionale utilizzando obbligatoriamente il modello fornito dal sistema on-line?	La proposta progettuale è RESPINTA.	
		La dichiarazione del PP caricata contiene tutte le dichiarazioni nella sua lingua nazionale utilizzando obbligatoriamente il modello fornito dal sistema on-line?	Esclusione del PP. Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate. Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9 la proposta progettuale è RESPINTA. Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.	
		Il Contratto di partenariato è caricato utilizzando obbligatoriamente il modello fornito dal sistema on-line?	La proposta progettuale è RESPINTA.	
		La Dichiarazione del LP e dei PP sono state firmate dal legale rappresentante del LP e dei PP, fatta eccezione per quanto previsto in caso di delega?	La PROPOSTA RESPINTA se il requisito non viene soddisfatto dal LP e se il LP non presenta le integrazioni documentali richieste come previsto dal Bando. Altrimenti, esclusione del PP se il requisito non viene soddisfatto dal PP e se il LP non presenta le integrazioni documentali richieste come previsto dal Bando. Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.	

			<p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	
	<p>Il Contratto di partenariato sono stati firmati dal legale rappresentante del LP e dei PP, fatta eccezione per quanto previsto in caso di delega?</p>	<p>La PROPOSTA RESPINTA se il requisito non viene soddisfatto dal LP.</p> <p>Altrimenti, esclusione del PP.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>		
	<p>In caso di delega, la delega è firmata dal legale rappresentante del LP o PP delegante ed è accompagnata dalla documentazione attestante che il delegato ha potere di firma e di rappresentanza e da copia di un documento di identità valido sia del delegato che del delegante?</p>	<p>La proposta progettuale è RESPINTA in mancanza di delega da parte del LP e se il LP non presenta le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>Esclusione del PP di cui manca la delega e se il LP non presenta le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	<p>Nei casi di firma da parte di un delegato del legale rappresentante, gli allegati vanno compilati sempre con il nominativo ed i dati del legale rappresentante.</p> <p>Cfr. sezione 4.2. del Bando.</p>	
	<p>Nel caso di investimenti (cantierabili), sono stati caricati tutti i documenti elencati nel punto G a) e b) della sezione 4.1. del Bando?</p>	<p>La proposta progettuale è RESPINTA a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p>	<p>Cfr. sezioni 4.1. e 4.2. del Bando la lista di documenti integrabili</p>	

	<p>In caso si partner fuori area Programma, è stata caricata la dichiarazione sostitutiva attestante la natura giuridica del PP medesimo sul modello fornito dal sistema on-line (Allegato X)?</p>	<p>Esclusione del PP a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>L'esclusione del PP comporta il mantenimento della proposta progettuale e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	<p>Cfr. sezione 4.2. del Bando</p>
	<p>In caso di partner privati, è stato caricato l'allegato XI relativo alla capacità finanziaria o sono presenti nella scheda progettuale i dati rilevanti di capacità finanziaria secondo quanto richiesto dal Bando?</p>	<p>La PROPOSTA RESPINTA se il requisito non viene soddisfatto dal LP, a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>Altrimenti, esclusione del PP, a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	<p>Per i partner privati profit: deve essere presentata un'auto-verifica sull'apposito modello Excel (Allegato XI).</p> <p>Per i partner privati non profit, i dati rilevanti di capacità finanziaria sono presenti nella scheda progettuale.</p> <p>Cfr. sezione 4.2. del Bando</p>

La valutazione dei criteri elencati è espressa sulla base di una risposta sì/no.

Le proposte progettuali DEVONO soddisfare tutti i criteri amministrativi nelle modalità sopra descritte.

È responsabilità del proponente verificare le informazioni caricate prima della loro trasmissione definitiva. Le autorità di Programma declinano ogni responsabilità per eventuali informazioni mancanti o fuorvianti che comportino il respingimento del progetto.

I criteri A2 e A3 sono inoltre oggetto di valutazione da parte del SC.

Di seguito il SC prosegue con la valutazione dell'ammissibilità.

Soggetti coinvolti
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema online • SC
Esito della verifica dell'ammissibilità amministrativa

- **Nessun output in questa fase**

4.2 Valutazione dell'ammissibilità

Il SC valuta l'ammissibilità delle proposte progettuali sulla base dei criteri di ammissibilità di seguito esposti.

Tabella 3. Criteri di ammissibilità

CRITERI		DESCRIZIONE	Sezione della proposta progettuale
B1	Requisiti minimi per il partenariato	Il progetto deve soddisfare i requisiti minimi di partenariato come descritti nel Bando, sezione 2.4.	B1
B2	Il LP e i PP sono organizzazioni ammissibili	Il LP/PP hanno la propria sede legale o unità operativa o competenza amministrativa nell'area Programma. La partecipazione di partner provenienti da fuori area Programma deve essere conforme a quanto previsto nel Bando. Il LP/PP rientra nelle tipologie di proponenti ammissibili e rispettano i requisiti obbligatori descritti nel Bando e nel Programma di cooperazione.	B1
B3	Capacità del LP e dei PP	Il LP ha capacità di gestione amministrativa e di coordinamento. Il LP e i PP possiedono capacità tecniche e finanziaria adeguate.	Allegato A - A4
B4	Rispetto dei termini	La durata dei progetti deve essere conforme alle indicazioni contenute nel Bando. In generale, a condizione che siano rispettate le disposizioni del Bando: - la prima data di inizio progetto possibile: data di presentazione della proposta di progetto - l'ultima data di conclusione del progetto possibile: 31/03/2022.	A1
B5	Assenza di doppio finanziamento	Si faccia riferimento alla dichiarazione a riguardo inserita nella Dichiarazione del LP/PP.	Dichiarazione LP/PP
B6	Il progetto soddisfa i requisiti minimi e massimi di dimensione finanziaria.	La dimensione finanziaria è conforme alle indicazioni contenute nel Bando. Il cofinanziamento FESR non supera l'85% del piano finanziario totale del progetto e la dotazione finanziaria FESR per ciascun PP non è inferiore a 100.000,00 euro.	Piano finanziario
B7	Il cofinanziamento da parte del LP/PP è garantito.	Il cofinanziamento è garantito da parte dei LP/PP sloveni. Il cofinanziamento è garantito da parte dei LP/PP privati italiani (nel caso degli enti pubblici ed organismi di diritto pubblico equivalenti italiani, il cofinanziamento è automaticamente	Dichiarazione LP/PP

		garantito). Una autocertificazione a riguardo è inclusa nella Dichiarazione del LP/PP.	
B8	Criteri di cooperazione	Sono soddisfatti almeno 3 dei 4 criteri di cooperazione (sviluppo congiunto - OBBLIGATORIO, attuazione congiunta - OBBLIGATORIO, personale congiunto - NON OBBLIGATORIO, finanziamento congiunto - OBBLIGATORIO).	Allegato A - A1
B9	Contributo agli indicatori di output	Il progetto contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output selezionati dal Bando nella misura descritta dai requisiti minimi nell'ambito di ciascuna Priorità d'Investimento	

Verifica di controllo dei proponenti:

Tabella 4. Verifica di controllo sui criteri di ammissibilità

CRITERI		VERIFICA	ESITO <i>in caso in caso di risposta negativa</i>	NOTE
B1	Requisiti minimi per il partenariato	I partner del progetto che ricevono un cofinanziamento sono almeno un partner per Stato membro (di cui almeno un italiano della NUTS3 Provincia di Venezia e almeno uno sloveno proveniente da una delle seguenti regioni statistiche Gorenjska o Obalno-kraška o Goriška) e le loro sedi sono situate nell'area del Programma come definita nel Bando?	La proposta progettuale è RESPINTA.	La proposta progettuale è RESPINTA non dal sistema online ma dal SC
B2	Il LP e i PP sono organizzazioni ammissibili	La sede del LP è situata nell'area del Programma?	La proposta progettuale è RESPINTA.	
		Il LP è conforme alle tipologie di proponenti ammissibili e rispetta i requisiti obbligatori stabiliti nel Bando e nel Programma?	La proposta progettuale è RESPINTA.	
		Le sedi dei PP sono situate nell'area del Programma, salva l'eccezione prevista dei partner fuori area?	Esclusione del PP. Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione	

		<p>finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	
	<p>I PP sono conformi alle tipologie di proponenti ammissibili e rispettano i requisiti obbligatori di cui al Bando e nel Programma?</p>	<p>Esclusione del PP.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	
	<p>La partecipazione dei partner ubicati fuori dall'area del Programma rispetta i requisiti stabiliti dal Bando?</p>	<p>Esclusione del PP se:</p> <ul style="list-style-type: none">- non proveniente dalle regioni NUTS 2: FVG, Veneto, Regione di Coesione orientale e Regione di Coesione occidentale slovene,- se non è presentato l'allegato X, a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando- se il totale ammontare dei fondi destinati ai partner fuori area eccede il 20 % del FESR a livello di progetto <p>L'esclusione del PP comporta il</p>	<p>In questa fase della valutazione viene verificata solo la presenza/assenza dei documenti richiesti. Gli altri requisiti come descritti nel Manuale di ammissibilità della spesa vengono verificati nella valutazione della qualità.</p> <p>Il sistema on-line blocca il caricamento della proposta nel caso il FESR dei PP fuori area ecceda il 20 % del FESR a livello di progetto. Il LP quindi potrà correggere l'importo al fine di poter procedere con un corretto</p>

			<p>mantenimento della proposta progettuale e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	caricamento.
B3		Il LP ha capacità di gestione amministrativa e di coordinamento?	La proposta progettuale è RESPINTA.	Una dichiarazione è inserita nella Dichiarazione del LP e del PP
		Il LP e i PP hanno capacità tecniche adeguate al contenuto del progetto (rilevanza della partnership)?	<p>La proposta progettuale è RESPINTA se il LP non rispetta il criterio.</p> <p>Esclusione del PP se il PP non rispetta il criterio.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	Una dichiarazione è inserita nella Dichiarazione di LP e PP
		Il LP e i PP hanno adeguate capacità finanziaria?	<p>La proposta progettuale è RESPINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • se non c'è una dichiarazione nella Dichiarazione del LP (autorità pubbliche e organismi di diritto pubblico equivalenti) o • se non viene caricato il modello (Allegato X) sulla capacità finanziaria da parte del LP e se non sono soddisfatti almeno 3 	<p>Per i PP pubblici o organismi di diritto pubblico equivalente, una dichiarazione deve essere incisa nella Dichiarazione del LP/PP</p> <p>Per i partner privati profit deve essere caricato il modello sulla capacità finanziaria (allegato X) e viene verificata la conformità ad almeno 3 su 4 dei parametri indicati nel</p>

		<p>su 4 parametri indicati nel modello (privati profit), a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando</p> <ul style="list-style-type: none"> • se i dati rilevanti non sono inseriti nella scheda progettuale dal LP o se l'importo di fondi pubblici dichiarato sia inferiore a 100.000,00 euro (privati non profit), a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando. <p>Esclusione del PP</p> <ul style="list-style-type: none"> • se non c'è una dichiarazione nella Dichiarazione del PP (autorità pubbliche e organismi di diritto pubblico equivalenti) o • se non viene caricato il modello (Allegato X) sulla capacità finanziaria da parte del PP e se non sono soddisfatti almeno 3 su 4 parametri indicati nel modello (privati profit) a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando. • se i dati rilevanti non sono inseriti nella scheda progettuale dal PP o se l'importo di fondi pubblici dichiarato sia inferiore a 100.000,00 euro 	<p>modello.</p> <p>Per i partner privati non profit, deve essere prodotta nella scheda progettuale l'evidenza che il LP/PP abbia gestito fondi pubblici UE/nazionali/regionali per un importo non inferiore a 100.000,00 euro negli ultimi tre anni</p>
--	--	---	---

			<p>(privati non profit), a meno che il LP presenti le richieste integrazioni documentali come previsto dal Bando.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	
B4	Rispetto dei termini	La data di conclusione indicata nella proposta progettuale rientra nel termine fissato nel Bando?	La proposta progettuale è RESPINTA.	La durata del progetto e il periodo di ammissibilità della spesa deve essere conforme a quanto stabilito nel Bando.
B5	Nessuna evidenza di doppio finanziamento	La dichiarazione inclusa nella Dichiarazione è stata firmata da ciascun LP e PP?	La proposta progettuale è RESPINTA.	Una dichiarazione in tal senso è inclusa nella Dichiarazione di LP e PP
B6	Il progetto soddisfa i requisiti minimi e massimi di dimensione finanziaria	La dimensione finanziaria è conforme alle indicazioni incluse nel Bando?	La proposta progettuale è RESPINTA.	Ogni progetto deve rispettare l'importo massimo stabilito dal Bando per ciascuna Priorità d'Intervento
		La dotazione finanziaria FESR per ciascun PP non è inferiore a 100.000,00 euro?	<p>Esclusione del PP.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la</p>	Il sistema on-line blocca il caricamento della proposta nel caso la dotazione FESR di ogni PP sia inferiore a 100.000,00 euro. Il LP quindi potrà correggere l'importo al fine di poter procedere con un corretto caricamento

			<p>proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	
		Il FESR non eccede l'85% del budget totale del progetto?	La proposta progettuale è RESPINTA	
B7	Il cofinanziamento da parte del LP/PP è garantito	Il LP/PP assicura il cofinanziamento del 15%?	<p>La proposta progettuale è RESPINTA se non c'è una dichiarazione nella Dichiarazione del LP.</p> <p>Esclusione del PP se non c'è una dichiarazione nella Dichiarazione del PP.</p> <p>Se l'esclusione del PP non comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale viene mantenuta e le attività e la dotazione finanziaria in capo al PP escluso vengono tagliate.</p> <p>Se tale esclusione comporta violazione dei criteri B1 e/o B9, la proposta progettuale è RESPINTA.</p> <p>Se più di un PP viene escluso, la proposta progettuale è RESPINTA.</p>	Una dichiarazione in tal senso è inclusa nella Dichiarazione di LP e PP
B8	Criteri di cooperazione	I partner cooperano secondo tutte le modalità seguenti: sviluppo congiunto, attuazione congiunta e finanziamento congiunto?	La proposta progettuale è RESPINTA	
B9	Contributo agli indicatori di Output	E' soddisfatto il requisito minimo richiesto dal Bando, sezione 2.2. per la PI 1b?	<p>La proposta progettuale è RESPINTA (cfr. sezione 4.2.1. di questo Manuale).</p> <p>Almeno due imprese o l'aggregazione devono rispettare i criteri A3, B2, B3, B6 e B7 altrimenti la proposta progettuale è RESPINTA</p>	

		Sono spuntati per la PI rilevante tutti gli indicatori richiesti dai requisiti minimi definiti dal Bando, sezione 2.2. per quella PI?	La proposta progettuale è RESPINTA (cfr. sezione 4.2.1. di questo Manuale).	
--	--	---	---	--

La valutazione dei criteri elencati è espressa sulla base di una risposta sì/no. Le proposte progettuali **DEVONO soddisfare tutti i criteri di ammissibilità** per essere ammesse alla valutazione della qualità.

È responsabilità del proponente verificare le informazioni caricate prima della loro trasmissione definitiva. Le autorità del Programma declinano ogni responsabilità per eventuali informazioni mancanti o fuorvianti che comportino il respingimento del progetto (cfr. anche le “Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali”).

Il SC potrà chiedere supporto all’Info Point sloveno e agli uffici regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto per l’ottenimento di eventuali elementi di prova attestanti la conformità ai citati criteri (ad es. sullo stato giuridico dei proponenti).

Integrazioni possono essere richieste dal SC /AdG in ogni momento durante la procedura del controllo amministrativo e di valutazione dell’ammissibilità, in conformità a quanto previsto dal Bando nella sezione 4.2.

In esito della valutazione di ammissibilità, verranno proposti e presentati al CdS gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili/inammissibili, con evidenza delle motivazioni dell’eventuale esclusione.

Il CdS approva tramite procedura scritta gli elenchi delle proposte ammissibili/inammissibili.

Gli elenchi approvati delle proposte progettuali ammissibili e non ammissibili sono pubblicati sul sito del Programma www.ita-slo.eu . Questa pubblicazione ha valore legale di notifica.

Le proposte progettuali ammissibili vengono ammesse alla valutazione della qualità.

Ai LP di proposte progettuali non ammissibili o di proposte progettuali in cui un PP è escluso vengono notificati i motivi di inammissibilità e di esclusione del PP.

I LP di proposte progettuali non ammissibili o di proposte progettuali in cui un PP è escluso, possono presentare all’AdG, a nome di tutti i partner del progetto, un reclamo contro l’esito della valutazione di ammissibilità in base alle disposizioni di cui alla sezione 6.2 . del Bando e alla sezione 5 del presente Manuale di valutazione.

Solo le proposte progettuali ammissibili vengono ammesse alla valutazione della qualità.

La valutazione della qualità per le proposte progettuali in cui un PP è escluso è temporaneamente sospesa, o fino alla scadenza per presentare una procedura di reclamo (cioè 15 giorni dal ricevimento della notifica dei motivi di inammissibilità o di esclusione del PP) o - nel caso in cui il reclamo sia presentato - fino a quando la procedura di reclamo non viene decisa (cfr. sezione 6.2. del Bando e sezione 5 di questo Manuale di valutazione).

In caso di decisione positiva sul reclamo, lo/gli elenco/elenchi integrato/i delle proposte progettuali ammissibili è/sono pubblicato/i sul sito del programma www.ita-slo.eu e la proposta di progetto reintegrata viene ammessa alla valutazione della qualità.

La pubblicazione ha valore legale di notifica e ai LP di proposte progettuali interessate da reclami viene notificata la decisione sul reclamo presentato.

4.2.1 Contributo agli indicatori di output del Programma selezionati dal Bando

Il presente Bando no. 07/2019 è mirato nel senso che indirizza solo alcuni obiettivi specifici del Programma. Solo alcuni degli indicatori di output del Programma, non ancora realizzati nell'ambito dei precedenti bandi in base ad un'analisi eseguita sui progetti finanziati attualmente in fase di attuazione (cfr. Allegato 2 al presente Manuale), sono selezionati per questo Bando, come descritto nella sezione 2.2. e nella tabella 1 del Bando.

I proponenti devono spuntare - tra gli indicatori selezionati dal Bando - gli indicatori trattati dalla loro proposta progettuale, tenendo debitamente conto dei requisiti minimi stabiliti dal Bando nell'ambito della PI di riferimento per ciascun indicatore.

I progetti che non soddisfano i requisiti minimi richiesti nell'ambito della relativa PI non sono ammissibili. Il criterio B9 è stato previsto per valutare l'ammissibilità dell'idea progettuale in relazione ai requisiti minimi sugli indicatori stabiliti dal Bando nell'ambito di ciascuna PI - sezione 2.2.

Tabella 5. Sintesi dei requisiti minimi inerenti gli indicatori come stabiliti dal Bando n. 07/2019 - sezione 2.2. per ciascuna PI, sulla base della gap analisi di cui all'Allegato II al presente Manuale.

PI	Requisito minimo obbligatorio
1b	Ogni progetto deve contribuire al raggiungimento dell'indicatore CO26 attraverso il coinvolgimento in veste di partner progettuali di imprese e/o imprese in forma aggregata, che cooperino con istituti di ricerca. Il requisito minimo richiesto è che ogni progetto coinvolga obbligatoriamente in veste di partner progettuali almeno due imprese o un'aggregazione composta da almeno due imprese direttamente coinvolte nelle attività progettuali.
6d	Ogni progetto deve obbligatoriamente contribuire al raggiungimento di almeno due degli indicatori selezionati. L'indicatore 3.2.3. è obbligatorio per tutti i progetti. L'indicatore 3.2.2. è anche inteso essere trasversale all'indicatore CO23. Nel caso in cui vengano realizzate azioni pilota su siti Natura 2000, entrambi gli indicatori CO23 e 3.2.2. vengono valorizzati.
6f	Ogni progetto deve obbligatoriamente contribuire al raggiungimento di entrambi gli indicatori selezionati
11 CTE	Ogni progetto deve contribuire obbligatoriamente al raggiungimento di almeno uno degli indicatori selezionati

Per quanto riguarda il requisito minimo di IP 1b, l'attenzione è focalizzata sul numero di imprese direttamente coinvolte nelle attività di progetto che cooperano con istituti di ricerca.

Le imprese, individualmente o aggregate, devono essere coinvolte in qualsiasi grado nelle attività del progetto per essere contate/considerate nell'ambito del raggiungimento dell'indicatore. A titolo esemplificativo: nel caso di un consorzio di 10 imprese, di cui 5 coinvolte

nelle attività progettuali, solo 5 saranno le imprese utili per il contributo al raggiungimento dell'indicatore.

Le aggregazioni di imprese, nell'ambito del presente Bando sono intese nel senso più ampio, comprendendo le reti di imprese e le forme di aggregazione aziendale secondo le disposizioni di ciascun ordinamento giuridico, italiano (ATI, RTI, Consorzio di imprese, GEIE-EGIZ) e sloveno (GEIE-EGIZ, GIZ).

Se un'impresa coinvolta nel progetto non collabora con un istituto di ricerca, essa non viene conteggiata ai fini dell'indicatore.

Per quanto riguarda la PI 6d, l'indicatore CO23 si riferisce esclusivamente ai siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la PI 6f, entrambi gli indicatori si riferiscono esclusivamente al miglioramento della gestione dell'acqua e dei rifiuti.

Per quanto riguarda le PI 6d, 6f e 11ECT, durante il controllo amministrativo e valutazione di ammissibilità, viene verificato solo che gli indicatori richiesti come requisito minimo siano spuntati. Successivamente, durante la valutazione di qualità, viene attentamente esaminata la reale corrispondenza del contenuto della proposta progettuale agli indicatori, in particolare attraverso la rispondenza ai criteri C1-C14 (cfr. sezione 6.1 del presente Manuale).

Soggetti coinvolti

- SC
- CdS

Esito della valutazione di ammissibilità

- Verbale del controllo amministrativo e della valutazione di ammissibilità
- Proposta di elenchi delle proposte progettuali valutate - contenente informazioni essenziali quali ad esempio: il nome e indirizzo del proponente, l'acronimo del progetto, una descrizione sintetica dei contenuti del progetto, l'asse prioritario/obiettivo specifico di riferimento, il tema strategico pertinente, il costo totale del progetto e il numero di partner coinvolti, ciascuno con il budget previsto e con l'indicazione dell'origine NUTs2 e NUTs3 nonché l'indicazione delle proposte progettuali giudicate inammissibili e la motivazione del loro respingimento;
- Scheda di valutazione di ammissibilità per ciascuna proposta progettuale;
- Decisione del CdS via procedura scritta sull'ammissibilità delle proposte progettuali;
- Pubblicazione degli elenchi delle proposte progettuali ammissibili/non ammissibili sul sito del Programma;
- Rapporto sui reclami (se pertinente);
- Email di notifica ai LP delle proposte progettuali inammissibili o di proposte progettuali in cui un PP è escluso con i motivi rispettivamente di inammissibilità e di esclusione del PP;
- Decisione del Panel sui reclami (se pertinente);
- Pubblicazione degli elenchi integrati delle proposte progettuali ammissibili/non ammissibili sul sito del Programma.

4.3. Valutazione della qualità

I criteri di qualità sono suddivisi nelle seguenti sotto-categorie:

- i. criteri operativi;
- ii. criteri strategici;
- iii. criteri specifici per Asse e per Obiettivo specifico.

Ogni criterio è valutato secondo una scala di punteggio (rif. paragrafo 6 del presente Manuale).

Scopo della valutazione della qualità è fornire al CdS un Rapporto di valutazione e un quadro d'insieme contenente informazioni su ciascuna proposta progettuale onde consentire al Comitato di selezionare i progetti.

I criteri operativi valutano la proposta progettuale in termini di realizzabilità, rapporto costi-benefici (dal punto di vista delle risorse richieste rispetto ai risultati attesi) e aspetti relativi alla comunicazione.

I criteri strategici misurano la rilevanza e la strategia del contenuto della proposta progettuale e del partenariato, determinando come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del Programma, con una particolare attenzione all'uso bilanciato delle risorse finanziarie.

Particolare attenzione è riservata all'impostazione orientata ai risultati, con una chiara richiesta di output visibili e risultati concreti. I criteri strategici valutano altresì l'approccio alla cooperazione transfrontaliera, la qualità del partenariato e i principi orizzontali del Programma.

La valutazione della qualità viene effettuata da valutatori esterni, tecnicamente supportati e supervisionati dal SC. Su richiesta del SC, i rappresentanti delle Autorità Ambientali o i portatori di interesse nell'ambito del cambiamento climatico partecipano alla valutazione per questioni riguardanti gli aspetti ambientali.

Il punteggio massimo totale assegnabile a ciascuna proposta progettuale per l'intera valutazione della qualità è 100 punti (100%), suddivisi nei sottogruppi di criteri evidenziati nella tabella seguente. La soglia minima da raggiungere per evitare il respingimento della proposta progettuale è pari al 65% del punteggio totale (65/100).

Tabella 6. Criteri di qualità. Sotto-sezioni

Criteri strategici	punteggio massimo	% sui criteri strategici	% sul totale
Contesto del progetto - Rilevanza e strategia	14	20%	14%
Carattere della cooperazione	11	16%	11%
Contributo del progetto agli obiettivi, risultati attesi e output del Programma	33	47%	33%
Rilevanza del partenariato	12	17%	12%
Punteggio totale per i criteri strategici	70	100%	70%
Criteri operativi	punteggio massimo	% sui criteri operativi:	% sul totale

Gestione	5	25%	5%
Comunicazione	3	15%	3%
Piano di lavoro	8	40%	8%
Piano finanziario	4	20%	4%
Punteggio totale per i criteri operativi	20	100%	20%
Criteri per AP/OS	punteggio massimo	% sui criteri per OS	% sul totale
TOTALE PARZIALE	10	100%	10%
TOTALE GENERALE	100		100%

Soggetti coinvolti

- Valutatori esterni (per la valutazione della qualità)
- Valutatori esterni - Autorità nazionali (per la rilevanza ai fini degli aiuti di Stato)
- SC in qualità di supervisore/facilitatore della procedura
- Rappresentanti delle Autorità ambientali o dei portatori di interesse nell'ambito dei cambiamenti climatici (ove richiesto)
- CdS in qualità di decisore finale sul finanziamento dei progetti

Esito della valutazione della qualità (valutazione della qualità e della rilevanza ai fini degli aiuti di Stato)

- Elenco dei valutatori e del loro abbinamento alle proposte progettuali
- Dichiarazioni di imparzialità e riservatezza da parte dei valutatori
- Valutazione della qualità per ciascuna proposta progettuale
- Proposta di graduatorie per Priorità d'Investimento come esito della valutazione della qualità
- Valutazione della rilevanza ai fini degli aiuti di Stato
- Informazione e Rapporto di Valutazione per ogni proposta progettuale
- Verbale sulla procedura di valutazione della qualità (valutazione della qualità e della rilevanza ai fini degli aiuti di Stato)
- Graduatorie delle proposte progettuali valutate divise per Priorità d'Investimento, con proposta di quelle da finanziare
- Decisione finale da parte del CdS sul finanziamento dei progetti
- Pubblicazione delle graduatorie sul sito web del Programma.

4.2.1 Procedura di valutazione della qualità

La lingua di lavoro dei valutatori esterni è l'inglese, e le schede di valutazione devono essere compilate dai medesimi in italiano sloveno e inglese. In caso di incoerenza, prevale la versione in inglese.

Prima della valutazione, i valutatori devono acquisire familiarità con la seguente documentazione:

- Programma e Allegato IX al Programma relativo alla “Metodologia per misurare gli indicatori di risultato e di output”;
- Bando;
- Application Package, incluso il presente Manuale di Valutazione;
- Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali;

A tal fine, prima dell'inizio della valutazione della qualità, una o, se necessario, più riunioni preparatorie (anche in videoconferenza) saranno tenute dal SC coinvolgendo i valutatori, allo scopo di illustrare:

- i principi cardine della procedura di valutazione (imparzialità, riservatezza, oggettività e conflitti di interesse);
- chiarimenti e illustrazione di ogni criterio di valutazione;
- l'approccio targettizzato agli obiettivi specifici /risultati/output/indicatori selezionati;
- il funzionamento del sistema online;
- l'ambito di applicazione e gli esiti attesi della procedura di valutazione;
- la tempistica della procedura di valutazione;
- il supporto tecnico fornito dal SC;
- le modalità di compilazione delle schede di valutazione;
- le modalità di firma di una dichiarazione di imparzialità e riservatezza.

Il SC abbina le proposte progettuali afferenti alla stessa Priorità d'Investimento a una o più coppie di valutatori esterni, in base al numero di proposte progettuali da valutare. Ogni coppia di valutatori è formata da uno con conoscenza della lingua italiana e uno con conoscenza della lingua slovena. Onde garantire una valutazione oggettiva, sono state debitamente considerate le competenze dei valutatori esterni in materia di assi prioritari, settori di attività e aree interessate.

I valutatori esterni ricevono via e-mail o tramite il sistema online:

- le domande da valutare;
- i modelli delle schede di valutazione delle domande;
- l'indicazione della tempistica.

I valutatori esterni effettuano la valutazione sulla base dell'intero set dei criteri di qualità e dei punteggi ad essi correlati.

I due valutatori abbinati alla stessa proposta progettuale, si coordinano tra loro in modo da produrre un'unica valutazione congiunta in italiano, sloveno e inglese per ciascuna proposta progettuale. In caso di incoerenza, prevale la versione in inglese.

Il SC non è coinvolto nella valutazione di qualità e non interferisce con i valutatori nella loro valutazione. Il SC è a disposizione dei valutatori come facilitatore e per l'eventuale risoluzione di problemi tecnici che possano presentarsi in relazione al sistema on line.

Ogni proposta progettuale è valutata in base a ogni singolo criterio (a ogni criterio sarà attribuito un punteggio commentato) e una valutazione finale complessiva (comprendente un punteggio finale e un commento generale).

Il punteggio e i commenti attribuiti a ogni criterio e la valutazione complessiva devono essere condivise e preventivamente concordate tra i due valutatori.

Quindi:

- il punteggio di ciascun criterio deve essere adeguatamente giustificato mediante commenti motivati e dettagliati. Sia gli aspetti positivi che quelli negativi devono essere presi in considerazione e chiaramente descritti. I commenti devono essere pertinenti sia per i progetti sia per i criteri applicati. È necessario evitare eventuali valutazioni discutibili e vaghe.
- Il commento generale finale deve evidenziare i punti di forza e le carenze del progetto proposto, nonché segnalare eventuali condizioni da soddisfare prima dell'approvazione e qualsiasi dubbio riguardante l'ammissibilità della proposta progettuale.

La valutazione relativa a ogni proposta progettuale è inviata elettronicamente al SC tramite e-mail a jts.itaslo@regione.fvg.it o attraverso il sistema online, secondo le indicazioni ricevute.

Il SC esamina la valutazione ricevuta al fine di verificarne la completezza e la coerenza. In caso di necessità di ulteriori spiegazioni o informazioni, il SC contatta i valutatori e chiede loro di fornire eventuali aggiornamenti se necessari.

Nel redigere le proposte di graduatorie, in caso di parità di punteggio, la priorità è data alle proposte progettuali che hanno ottenuto un punteggio più alto per i "criteri strategici", in caso di ulteriore parità, è considerato il punteggio più alto ottenuto per i "criteri operativi"; qualora la parità dovesse persistere, la priorità spetta al progetto che è conforme al maggior numero di criteri specifici per l'Asse prioritario. In ultima analisi, si tiene conto della data di presentazione della proposta progettuale, privilegiando quelle presentate prima secondo il sistema online.

Il Comitato di Sorveglianza viene informato su qualsiasi circostanza che possa causare ritardi nella procedura di valutazione.

4.4. Valutazione in materia di aiuti di Stato

Al completamento della valutazione della qualità, le proposte progettuali, in base a quanto stabilito nel Bando, vengono valutate al fine di verificarne la conformità alla legislazione europea sugli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato.

La valutazione in materia di aiuti di Stato viene effettuata da valutatori esterni per i beneficiari italiani e dalle autorità nazionali slovene per i beneficiari sloveni.

Le attività valutate come rilevanti ai fini degli aiuti di Stato possono essere cofinanziate in base a:

- il Regolamento (UE) de minimis 1407/2013 o

- lo specifico regime quadro di esenzione n. SA.47280, basato sul Regolamento generale (UE) di esenzione per categoria n. 651/2014, comunicato alla Commissione europea e pubblicato sul sito del Programma o
- il Regolamento della Commissione n. 360/2012 sugli aiuti de minimis concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale; o
- la Decisione della Commissione 2012/21/UE sugli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale; o

Per informazioni più dettagliate sugli aiuti di Stato, si invita a consultare le “Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali”.

Una valutazione sugli aiuti di Stato è effettuata per ciascun PP con riferimento a ogni proposta progettuale e viene trasmessa al SC per via elettronica all’indirizzo jts.italo@regione.fvg.it o tramite il sistema online.

Di regola, il finanziamento di tutte le attività del progetto considerate rilevanti ai fini degli aiuti di Stato deve essere conforme alle norme vigenti sia dal punto di vista procedurale che sostanziale.

A chiusura della valutazione in materia di aiuti di Stato:

- in caso di applicazione del regime de minimis, per i beneficiari italiani verranno effettuate, prima della firma del Contratto di finanziamento, ulteriori verifiche di conformità con la normativa europea circa il plafond a cura dell’AdG/SC attraverso il Registro nazionale
- in caso di applicazione del regime de minimis, per i beneficiari sloveni, il JS riceverà, prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento, dall’Autorità nazionale slovena competente gli esiti delle verifiche sul plafond
- infine il SC, per tutti i beneficiari soggetti al Regime quadro di esenzione previsto dal Programma e per i beneficiari italiani in regime de minimis, registrerà l’aiuto nel Registro nazionale

4.5. Esiti della procedura di valutazione e graduatoria

A conclusione dell’intera procedura come appena descritta nelle precedenti sezioni, una proposta di graduatorie e la documentazione di supporto viene preparata dal SC per la decisione finale di approvazione e finanziamento dei progetti da parte del Comitato di Sorveglianza.

Sarà stilata una proposta di graduatoria per ciascuna Priorità d’Investimento.

Ai membri del CdS viene resa disponibile la proposta di graduatorie e la seguente documentazione, al momento dell’invio dell’invito alla riunione (15 giorni lavorativi prima della data prevista dell’incontro):

- l’abbinamento valutatori/proposte progettuali;
- le schede progettuali;
- la valutazione di qualità resa per ciascuna proposta progettuale;
- la valutazione in materia di aiuti di Stato per le proposte progettuali per le quali tale valutazione è resa;
- un Rapporto di Valutazione complessivo con l’indicazione del budget diviso per ogni partner progettuale e a livello Nuts2 e Nuts3).

Una proposta progettuale può essere:

- i. approvata per il finanziamento;
- ii. approvata ma non finanziata per mancanza di fondi;
- iii. approvata sotto condizione: (solo per i casi che applicano l'eccezione di cui alla sezione 4.1., punto G del Bando);
- iv. approvata sotto condizione di finanziamento parziale. La riduzione del budget non deve superare il 30% dei costi totali ammissibili iniziali, a condizione che l'attuazione parziale del progetto continui a rispondere agli obiettivi del progetto e alla misura di contributo al raggiungimento degli indicatori richiesto dal Bando. Se la riduzione del finanziamento non è accettata dal LP, la stessa riduzione può essere proposta al successivo progetto in graduatoria;
- v. respinta: saranno respinte le proposte progettuali dichiarate non ammissibili in esito alla valutazione di ammissibilità e quelli che non raggiungono il 65% del punteggio nella valutazione della qualità. Viene fornita evidenza delle motivazioni dell'esclusione.

A seguito di approvazione delle graduatorie da parte del CdS, le graduatorie saranno pubblicate, unitamente all'indicazione dei progetti finanziati, sul sito web del Programma.

Tale pubblicazione ha valore di notifica ai beneficiari.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 821/2014, vengono pubblicati l'elenco dei beneficiari e il contributo pubblico concesso.

RECLAMI

A norma dell'articolo 74, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è stata istituita dal Programma una procedura di reclamo contro l'esito della valutazione amministrativa e di ammissibilità.

Si possono presentare reclami se vi è il sospetto di fallimenti nella procedura di valutazione amministrativa e di ammissibilità cioè se si sospetti l'inosservanza o fuorviante conformità ai criteri amministrativi e / o di ammissibilità come definiti nel Bando e nel Manuale di valutazione ai paragrafi 4.1 e 4.2.

Il reclamo non può essere presentato su:

- a. la valutazione della qualità
- b. le decisioni dell'Autorità di Gestione durante l'attuazione del progetto in base al Contratto di finanziamento.
- c. decisioni da parte di Controllo di primo livello, Autorità nazionale, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.

I reclami contro la procedura di valutazione amministrativa e di ammissibilità sono presentati a nome di tutta la partnership da parte del LP di proposte progettuali risultate non ammissibili o di proposte progettuali in cui un PP è stato escluso.

I reclami ricevuti dai partner di progetto individualmente non saranno presi in considerazione.

Il LP può presentare un reclamo formale in forma scritta all'Autorità di Gestione entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della notifica delle ragioni di inammissibilità/di esclusione dei PP.

L'email con cui è inviato il reclamo deve indicare nell'oggetto la locuzione "Complaint-Reclamo-Pritožba" e l'acronimo del progetto.

I LP italiani inviano il reclamo via e-mail (posta elettronica certificata PEC a economia@certregione.fvg.it, i LP sloveni alla mail ordinaria dell'Autorità di Gestione, adg.itaslo@regione.fvg.it.

Il reclamo deve essere presentato in italiano e sloveno.

Il reclamo deve contenere i motivi di fatto e di diritto su cui si basa il reclamo medesimo e specificatamente:

1. Nome e indirizzo postale del richiedente (istituzione di appartenenza, indirizzo, rappresentante legale);
2. Copia di un documento d'identità del rappresentante legale che firma la richiesta di reclamo (se non firmata digitalmente);
3. Acronimo della proposta progettuale, oggetto del reclamo;
4. Chiari motivi (motivi di fatto e di diritto e pretese) alla base del reclamo, indicando la decisione contro la quale è stato presentato il reclamo, incluso un chiaro riferimento ai documenti del Programma (Bando, manuale di valutazione, altro), che il richiedente ritiene siano violati dalla decisione del Comitato di Sorveglianza;
5. Firma del rappresentante legale dell'organizzazione che il LP rappresenta.

Ulteriori documenti di supporto non sono richiesti e non saranno esaminati. Sarà l'Autorità di Gestione ad eventualmente richiedere ulteriori documenti/chiarimenti, se necessario.

L'Autorità di Gestione/SC:

1. respinge il reclamo senza esaminarlo se:
 - a. è stato presentato oltre la scadenza;
 - b. è stato ricevuto individualmente dai partner progettuali.
2. chiede al LP di regolarizzare il reclamo se è incompleto di uno dei suoi elementi richiesti come elencati;
3. informa il reclamante entro 10 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo se il reclamo non viene esaminato (casi di cui al summenzionato punto 1, lettere a) e b).

I reclami esaminati e ritenuti ammissibili, accompagnati dalla motivazione dell'AdG/SC sul perché il reclamo sia accettabile o meno, vengono decisi da un Comitato per i reclami ("Complaint Panel") istituito secondo le "Regole di procedura del Comitato per i reclami" approvate dal Comitato di Sorveglianza.

Il LP delle proposte progettuali interessate dal reclamo viene informato in merito all'esito della decisione del Panel sul reclamo.

In caso di decisione positiva sul reclamo, lo/gli elenco/elenchi integrato/i delle proposte progettuali ammissibili è/sono pubblicato/i sul sito del programma www.ita-slo.eu e la proposta di progetto reintegrata viene ammessa alla valutazione della qualità.

La decisione del Panel sui reclami è definitiva, vincolante per tutte le parti e non soggetta a ulteriori procedimenti di reclamo nell'ambito del Programma con le stesse motivazioni.

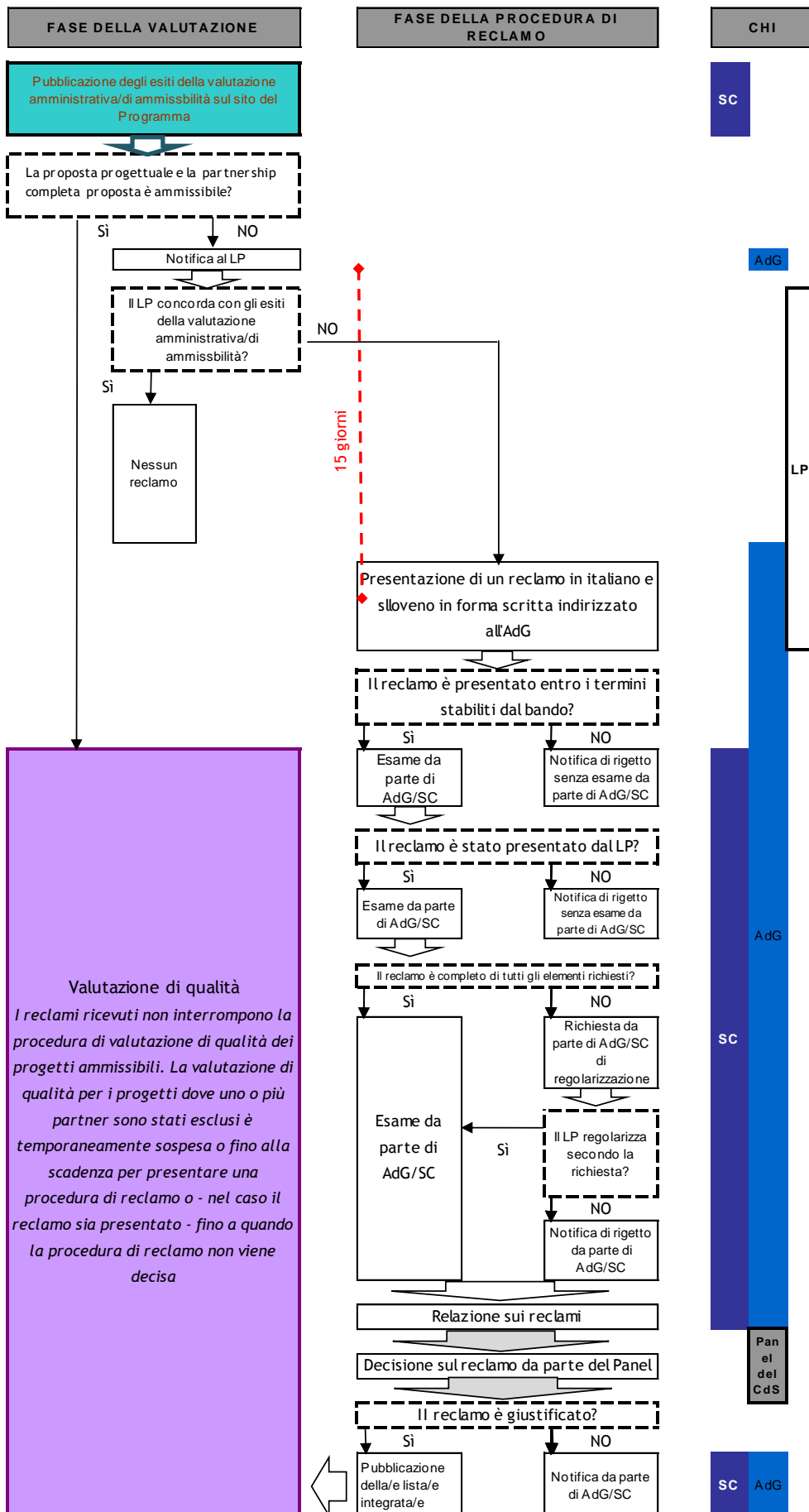
I reclami ricevuti non interrompono il processo di valutazione della qualità delle proposte progettuali ammissibili.

La valutazione della qualità per le proposte progettuali in cui un PP è escluso è temporaneamente sospesa fino al termine fissato per presentare una procedura di reclamo (cioè 15 giorni dal ricevimento della notifica dei motivi di inammissibilità o di esclusione del PP) e - nel caso in cui il reclamo sia presentato - fino alla decisione sulla procedura di reclamo (cfr. sezione 6.2. del Bando).

I reclami ricevuti interrompono l'approvazione solo dell'/degli elenco/elenchi interessati dal reclamo.

I reclami non ancora decisi interrompono la procedura di sottoscrizione del Contratto di concessione del finanziamento per il progetto approvato nell'ambito del/i tema/i interessato/i dal reclamo.

La procedura di reclamo sopra descritta non impedisce la possibilità di attivare procedimenti legali e amministrativi come indicato nel Bando - sezione 10.3.



CRITERI DI QUALITÀ E PUNTEGGIO

I criteri elencati nel presente paragrafo e approvati dal CdS si applicano ai progetti standard nell'ambito del Bando n. 07/2019.

In linea generale i proponenti devono assicurarsi che tutti i documenti bilingui presentati siano ugualmente comprensibili e completi in entrambe le lingue, italiano e sloveno. Le informazioni contenute nella scheda progettuale devono essere coerenti in tutte le sezioni.

In ogni caso, la valutazione sarà resa allo stato degli atti.

6.1. Criteri strategici

Tabella 7. Criteri di qualità. Sottosezioni dei "criteri strategici"

Criteri strategici	Valutatore	Punteggio
Contesto del progetto - Rilevanza e strategia	Valutatori esterni	14
Carattere della cooperazione		11
Contributo del progetto agli obiettivi, risultati attesi e output del Programma		33
Rilevanza del partenariato		12
Totale	Massimo	70

Contesto del progetto - Rilevanza e strategia

Criterio C1 (punteggio massimo 6) - Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezioni A.1. e A.2. - Il progetto affronta le sfide e le opportunità territoriali comuni dell'area del Programma (effettiva necessità del progetto).

Il progetto si riferisce chiaramente alle politiche regionali/nazionali/europee che interessano l'area Programma. La necessità del progetto per l'area in questione è concreta ed evidente sulla base dell'analisi territoriale fatta; esso descrive bene le comuni sfide territoriali.

- SÌ - 6
- IN PARTE - 3
- NO - 0

Criterio C2 (punteggio massimo 3) - Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezioni A1 e A.2. Il progetto si avvale delle conoscenze disponibili e si basa sui risultati esistenti o ha sinergie con altri progetti in corso e/o ultimati (CAPITALIZZAZIONE).

Il progetto si avvale delle conoscenze disponibili e trae spunto dai risultati esistenti, capitalizzandoli.

Il progetto dimostra di essere in sinergia con altri progetti in corso e/o ultimati.

Inoltre, assicurando la sostenibilità a lungo termine dei risultati, il progetto dimostra che consentirà la condivisione delle conoscenze e la sensibilizzazione a riguardo dei risultati realizzati da Interreg e del contributo di Interreg alle politiche regionali. Il progetto promuove l'utilizzo/riutilizzo e/o trasferimento dei risultati, promuovendo, in definitiva, migliori performance e realizzazioni.

Il criterio è anche strettamente correlato ai criteri D5 a D7.

- Sì è evidente che progetto si avvale delle conoscenze disponibili e trae spunto dai risultati esistenti e allo stesso tempo dimostra che consentirà la condivisione delle conoscenze e la sensibilizzazione a riguardo dei risultati realizzati da Interreg e del contributo di Interreg alle politiche regionali - 3
- Sì è evidente che progetto si avvale delle conoscenze disponibili e trae spunto dai risultati esistenti ma non viene sufficientemente spiegato - 2
- La capitalizzazione è un'unica attività limitata - 1
- Nessuna attività di capitalizzazione - 0

Criterio C3 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A.2., punto A.2.1. - Il progetto contribuisce in modo chiaro alle strategie macroregionali dell'Unione europea

Il progetto tiene in considerazione almeno uno dei seguenti argomenti EUSAIR o EUSALP?

EUSAIR:

Pilastro 1 - Crescita blu

Argomento 1 - Tecnologie blu

Argomento 2 - Pesca e acquacoltura

Argomento 3 - Servizi e governance marittima e marina

Pilastro 2 - Connettere la regione

Argomento 1 - Trasporto marittimo

Argomento 2 - Connessioni intermodali all'hinterland.

Pilastro 3 - Qualità ambientale

Argomento 1 - L'ambiente marino

Argomento 2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità

Pilastro 4 - Turismo sostenibile

Argomento 1 - Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi)

Argomento 2 - Gestione del turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)

EUSALP:

Pilastro 1. Promuovere la crescita sostenibile e l'innovazione delle Alpi: dalla teoria alla pratica, dai centri di ricerca alle imprese. Le principali priorità di questo pilastro sono le seguenti:

- (1) sviluppare la capacità d'innovazione e di ricerca e metterla in pratica;
- (2) migliorare e sviluppare sostegno alle imprese;
- (3) promuovere alti livelli d'occupazione, con l'obiettivo di assicurare un'occupazione totale nella regione.

Pilastro 2. Collegamenti per tutti: alla ricerca di uno sviluppo territoriale equilibrato attraverso schemi di mobilità, sistemi di trasporto, servizi di comunicazione e infrastrutture ecosostenibili. Le principali priorità di questo pilastro sono le seguenti:

- (1) sistemi di trasporto generalmente migliori in termini di sostenibilità e qualità;
- (2) migliore accessibilità sostenibile per tutte le aree alpine;
- (3) una migliore connessione della società nella regione.

Pilastro 3. Assicurare la sostenibilità nelle Alpi: tutelare il patrimonio alpino e promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e culturali. Le principali priorità di questo pilastro sono le seguenti:

- (1) rafforzare le risorse naturali e culturali delle Alpi quali beni di un'area con qualità di vita elevata;
- (2) consolidare ulteriormente la posizione della regione alpina a livello mondiale in termini di risparmio energetico e produzione sostenibile di energie rinnovabili;
- (3) gestione del rischio alpino, compreso il dialogo del rischio, per affrontare potenziali minacce, come quelle del cambiamento climatico.

- SÌ - 2
- IN PARTE - 1
- NO - 0

Criterio C4 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A.3., punto A.3.1. - Il progetto definisce chiaramente la sua compatibilità con e/o il suo contributo allo sviluppo sostenibile (ad es.: il progetto prevede appalti pubblici verdi?);

- SÌ - 1
- IN PARTE - 0,5
- NO - 0

Criterio C5 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A.3., punto A.3.1. - Il progetto rispetta il principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione?

- SÌ - 1
- IN PARTE - 0,5
- NO - 0

Criterio C6 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A.3., punto A.3.1. - Il progetto rispetta il principio orizzontale di uguaglianza di genere?

- SÌ - 1
- IN PARTE - 0,5
- NO - 0

Carattere della cooperazione

Criterio C7 (punteggio massimo 5) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A.1., La necessità della cooperazione transfrontaliera è chiaramente dimostrata come indispensabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto:

- CHIARAMENTE - 5
- SUFFICIENTEMENTE - 3
- MENZIONATO MA NON DIMOSTRATO - 1
- DESCRIZIONE POCO CHIARA E INSUFFICIENTE - 0

Criterio C8 (punteggio massimo 6) Sezione di riferimento della scheda progettuale: A.1., A.6., A.7.- Il progetto apporta benefici su entrambi i lati del confine?

La valutazione tiene conto della definizione di area di programma fornita nel Programma di cooperazione e garantisce che il progetto apporti beneficio ad entrambi i lati del confine.

- SÌ, il progetto apporta benefici su entrambi i lati del confine - 6
- SÌ, ma i benefici sono sbilanciati (una parte ha benefici limitati) - 3
- No, i benefici sono insufficienti - 0

Contributo del progetto agli obiettivi, risultati attesi e output del Programma

Questo set di criteri si riferisce alla logica di intervento.

L'architettura di questa serie di criteri collega gli obiettivi/le attività/i risultati/gli output/il budget ai risultati del Programma e agli indicatori di output.

Questa serie di criteri è fondamentale per garantire il carattere mirato del Bando che indirizza gli indicatori di output del programma selezionati e indicati dal Bando (cfr. sezione 2.2 e tabella 1 del Bando). Tali criteri valutano anche il contributo della proposta progettuale alla realizzazione degli indicatori. I valutatori devono verificare anche la qualità della logica d'intervento e il grado di raggiungimento degli indicatori di OUTPUT come stabilito nel Bando nell'ambito delle PI 6d, 6f e 11 CTE e descritto nella gap analisi all'Allegato II al presente Manuale.

Criterio C9 (punteggio massimo 5) Sezione di riferimento della scheda progettuale: A2 e Allegato A, A.1. - L'obiettivo generale del progetto si ricollega chiaramente a un obiettivo specifico del Programma;

- ECCELLENTE - 5
- MOLTO BUONO - 3
- BUONO - 2
- SUFFICIENTE - 1
- INSUFFICIENTE - 0

Criterio C10 (punteggio massimo 6) Sezione di riferimento della scheda progettuale: A2 e A.3 e Allegato A, A1. - I risultati attesi e gli output previsti dal progetto sono concreti, misurabili e realistici;

- ECCELLENTE - 6
- BUONO - 4
- SUFFICIENTE - 2
- INSUFFICIENTE - 0

Criterio C11 (punteggio massimo 6) Sezione di riferimento della scheda progettuale: A2 e A.3. e Allegato A, A1 I risultati del progetto contribuiscono chiaramente agli indicatori di risultato del Programma previsti dal Bando;

- ECCELLENTE - 6
- BUONO - 4
- SUFFICIENTE - 2
- INSUFFICIENTE - 0

Criterio C12 (punteggio massimo 6) Sezione di riferimento della scheda progettuale: A2 e A.3 e Allegato A, A1. Gli output principali del progetto contribuiscono chiaramente agli indicatori di output del Programma previsti dal Bando;

Il progetto contribuisce realisticamente al raggiungimento di uno o più indicatori di output previsti dal Bando per la PI/OS?

Il punteggio massimo viene assegnato ai progetti che apportano concretamente un contributo significativo agli indicatori, tale da essere utile a colmare il gap evidenziato dall'analisi dell'Allegato 2 al presente Manuale e che sviluppano una logica d'intervento che prevede che le azioni del progetto siano orientate ai risultati.

Il concetto di azioni orientate ai risultati tiene conto sia degli obiettivi numerici stabiliti nell'Allegato 2 al presente Manuale sia della qualità della logica d'intervento del progetto intesa come chiara connessione tra indicatori/attività pianificate/output e risultati attesi.

Per quanto riguarda la PI 1b, l'obiettivo (crf. valori di cui all'Allegato 2 al presente Manuale) è avere progetti con imprese (singole o aggregate) coinvolte/i in attività progettuali in qualità di partner e che cooperano con istituti di ricerca. Conformemente all'approccio che vuole azioni orientate ai risultati, la cooperazione pubblico/privato nel settore viene valutato positivamente sulla base di risultati tangibili (prodotti e/o servizi sviluppati in modo congiunto, applicazioni concrete cantierabili, trasferimento di conoscenze, concrete attuazioni/dimostrazioni/commercializzazione di prodotti/servizi).

Per quanto riguarda la PI 6d, l'obiettivo (crf. valori di cui all'Allegato 2 al presente Manuale), è avere progetti che cofinanzino aree Natura 2000 per il miglioramento del loro stato di

conservazione (indicatore CO23) o che attuino azioni pilota a sostegno della biodiversità (indicatore 3.2.2.) nonché promuovano comportamenti sostenibili responsabili e consapevoli (indicatore 3.2.3.). L'indicatore 3.2.2. è anche inteso essere trasversale all'indicatore CO23. Nel caso vengano realizzate azioni pilota su siti Natura 2000, entrambi gli indicatori CO23 e 3.2.2. vengono valorizzati.

Le azioni pilota sono intese come implementazioni effettuate da uno o più partner per testare un approccio/metodo o per dimostrare la fattibilità di un approccio/metodo anche attraverso investimenti su piccola scala in un territorio/settore. Può essere una sperimentazione completamente nuova o anche un trasferimento di buone pratiche. Un'azione pilota ha una portata limitata (in termini di area di riferimento, durata, dimensione, ecc.) e deve avere un approccio innovativo. Il valore stimato per ogni azione pilota a sostegno della biodiversità è di un massimo di € 25.000. Per valutare correttamente l'indicatore, si conta ogni azione pilota implementata da ciascun partner, anche se l'oggetto dell'azione pilota sia lo stesso.

Anche se le azioni pilota sono condotte sul territorio di ciascun partner, deve emergere chiaramente l'approccio transfrontaliero dell'azione pilota medesima, ad esempio la condivisione di metodi e conoscenze, o la sperimentazione coordinata in diverse località, o ancora l'applicazione di metodologie differenti per far fronte all'oggetto dell'azione pilota.

Per quanto riguarda la PI 6f, l'obiettivo (crf. valori di cui all'Allegato 2 al presente Manuale) è di avere progetti che attuino concretamente e/o testino tecnologie verdi nel settore della gestione delle acque e dei rifiuti (indicatore 3.3.1.) e che coinvolgano contemporaneamente le imprese a questo scopo (indicatore 3.3.2.). Entrambi gli indicatori si riferiscono esclusivamente al settore della gestione dell'acqua e dei rifiuti. Secondo il significato dell'indicatore, tutte le imprese che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative, vengono contate per la valorizzazione dell'indicatore, siano esse partner progettuali o non lo siano.

Per quanto riguarda la PI 11CTE, l'obiettivo (crf. valori di cui all'Allegato 2 al presente Manuale) è quello che i progetti contribuiscano in qualsiasi grado a uno dei due indicatori previsti, prevedendo o la sottoscrizione di accordi e protocolli transfrontalieri riguardanti un aspetto del benessere dei cittadini (indicatore 4.1.1.), o l'attuazione di soluzioni comuni che aumentino l'integrazione, la coerenza e l'armonizzazione della governance dell'area del Programma (Indicatore 4.1.2.). Questa seconda opzione misura il numero di iniziative congiunte di cooperazione transfrontaliera, diverse dai protocolli e dagli accordi, volte ad aumentare l'efficienza della governance, la capacità istituzionale e la fornitura di certi pubblici servizi. Il termine "soluzioni" indica qualsiasi applicazione pratica in risposta a uno o più problemi comuni relativi alla governance dell'area del Programma; mentre l'indicatore 4.1.1. afferma a documenti.

- IL PROGETTO CONTRIBUISCE ALL'/AGLI INDICATORE/I PERTINENTE/I AD UN LIVELLO ELEVATO SULLA BASE DEI VALORI PREVISTI DALLA GAP ANALISI (Allegato II al presente Manuale) E DELLA QUALITA' DELLA LOGICA D'INTERVENTO - 6
- IL PROGETTO CONTRIBUISCE ALL'/AGLI INDICATORE/I PERTINENTE/I AD UN LIVELLO INFERIORE ANCORCHÉ RILEVANTE SULLA BASE DEI VALORI PREVISTI DALLA GAP ANALISI (Allegato II al presente Manuale) E DELLA QUALITA' DELLA LOGICA D'INTERVENTO - 3
- IL CONTRIBUTO APPORTATO DAL PROGETTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'/GLI INDICATORE/I PERTINENTE/I È POVERO O NON DESCRITTO IN MODO SUFFICIENTEMENTE CHIARO, MISURABILE E REALISTICO - 0

Criterio C13 (punteggio massimo 5) - Sezione di riferimento della scheda progettuale: A2 e A.3. e Allegato A, sezioni A1 e A7 - I risultati e gli output del progetto soddisfano le esigenze dei destinatari di riferimento (cd. target groups) (Possono i destinatari trarne vantaggio?);

- BUONO - 5
- SUFFICIENTE - 2
- INSUFFICIENTE - 0

Criterio C14 (punteggio massimo 5) - Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A1. Il progetto fornisce garanzie di *durata* dei suoi risultati ed output;

- ECCELLENTE - 5
- MOLTO BUONO - 3
- BUONO - 2
- SUFFICIENTE - 1
- INSUFFICIENTE - 0

Rilevanza del partenariato

Criterio C15 (punteggio massimo 5) Sezione di riferimento della scheda progettuale: B1, Allegato A, sezione A4 - Il progetto coinvolge partner rilevanti necessari per raggiungere gli obiettivi e le sfide del progetto;

Un'attenzione particolare da parte dei valutatori deve essere prestata nel verificare se ci sono partner con una competenza istituzionale specifica nella gestione delle politiche pubbliche rilevanti per il tema del progetto o nell'indirizzare i portatori di interesse rilevanti per la sostenibilità dei risultati.

- Sì tutti i partner sono rilevanti e almeno qualcuno di essi ha una competenza istituzionale nella gestione delle politiche pubbliche rilevanti o nell'indirizzare i portatori di interesse rilevanti per la sostenibilità dei risultati - 5
- Sì tutti i partner sono rilevanti - 4
- La partnership è solo parzialmente rilevante - 2
- La partnership è scarsamente rilevante per gli obiettivi del progetto - 0

Criterio C16 (punteggio massimo 3) Sezione di riferimento della scheda progettuale: B1, Allegato A, sezione A4 - Il ruolo e la rilevanza di ciascun partner sono descritti con chiarezza

La partecipazione attiva nell'attuazione delle attività progettuali deve essere verificata e valutata per ciascun partner.

- RUOLO CHIARO E COINVOLGIMENTO ATTIVO- 3
- COINVOLGIMENTO ATTIVO MA I RUOLI NON SONO CHIARAMENTE DESCRITTI - 2
- RUOLI E COINVOLGIMENTO NON SONO CHIARAMENTE DESCRITTI - 1
- MANCANZA DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DI TUTTI I PARTNER - 0

Criterio C17 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: Allegato A, sezione A4 - Il LP ha esperienza pregressa nella gestione di progetti cofinanziati da fondi europei e in progetti CTE;

Deve essere valutata l'esperienza tecnica e specialmente quella di gestione.

- SÌ - 2
- solo su progetti europei ma non esperienza in progetti di Cooperazione territoriale europea - 1
- NO - 0

Criterio C18 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: B1, Allegato A, sezione A4 - In relazione agli obiettivi del progetto, il partenariato è costituito da partner complementari tra loro;

I partner sono complementari al fine di attuare in modo congiunto le attività previste e di raggiungere i risultati attesi.

- SÌ - 2
- IN PARTE - 1
- NO - 0

6.2. Criteri operativi

Tabella 7. Criteri di qualità. Sottosezioni dei “criteri operative”

Criteri operativi	Valutatore	Punteggio
Gestione	Valutatori esterni	5
Comunicazione		3
Piano di lavoro		8
Piano finanziario		4
Totale	Massimo	20

Gestione

Criterio D1 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C.1. WP 1 - Le procedure di gestione (ruoli, competenze, responsabilità, comunicazione interna, procedure di gestione finanziaria e amministrativa, ecc.) sono definite in modo chiaro;

Quanto è efficace la ripartizione dei compiti tra i partner in base alle loro rispettive competenze (ad es. la suddivisione dei compiti è chiara, logica e coerente con il ruolo dei partner nel progetto)?

Le informazioni caricate nella scheda progettuale devono mostrare una coerenza globale al fine di soddisfare complessivamente i criteri, tra loro correlati, relativi alla gestione del progetto, al partenariato e alla comunicazione.

- MOLTO CHIARAMENTE - 2
- NON CHIARAMENTE O CONTRADDITTORIO - 1
- NON DEFINITO - 0

Criterio D2 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C.1. - WP 1. La struttura gestionale è proporzionata e adeguata alla durata del progetto e al raggiungimento in maniera efficiente dei risultati attesi.

La struttura gestionale è:

- OTTIMA - 1
- BUONA - 0,5
- INADEGUATA - 0

Criterio D3 (punteggi massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WP1 e 2 - Il progetto prevede l'impiego di personale congiunto, in conformità all'art. 12.4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 come illustrato nel Manuale di Valutazione?

Questo criterio premia i partenariati che soddisfano tutti e quattro i criteri di cooperazione di cui all'art. 12.4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013. Poiché tre di tali criteri (ossia sviluppo congiunto, attuazione congiunta e finanziamento congiunto) sono obbligatori e già considerati nel criterio di ammissibilità B8, il presente criterio è premiale per i progetti con personale congiunto.

L'impiego di personale congiunto presuppone un assetto organizzativo volto a promuovere un processo decisionale autenticamente condiviso, che potrebbe a sua volta tradursi nella "centralizzazione" di talune funzioni a livello di progetto (ad esempio, la comunicazione).

Come minimo, dovrebbero essere previsti incontri periodici e regolati (soprattutto nel *Workpackage* - Gestione) tesi ad assicurare una corretta cooperazione tra i partner, nonché un adeguato flusso di comunicazione.

Le informazioni fornite per soddisfare tale criterio devono essere coerenti e compatibili con il criterio D4.

- ALCUNE FUNZIONI SONO CENTRALIZZATE A LIVELLO DEL PROGETTO - 1
- SONO PREVISTI INCONTRI PERIODICI E REGOLAMENTATI TESI AD ASSICURARE UNA CORRETTA COOPERAZIONE TRA I PARTNER, NONCHÉ UN ADEGUATO FLUSSO DI COMUNICAZIONE - 0,5
- NON È PREVISTO L'IMPIEGO DI PERSONALE CONGIUNTO AI SENSI DEL MANUALE DI VALUTAZIONE - 0

Criterio D4 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WP1 - La gestione del progetto prevede contatti regolari tra partner e assicura il trasferimento del know-how all'interno del partenariato (comunicazione interna al partenariato).

L'adeguatezza del flusso comunicativo tra i componenti del partenariato è il presupposto per la cooperazione e il coinvolgimento effettivi di tutti i partner nelle attività del progetto e per la gestione efficace del medesimo.

Le informazioni fornite per soddisfare tale criterio devono essere coerenti e compatibili con il criterio D3.

- SÌ, TRA TUTTI I PARTNER - 1
- SÌ, TRA QUASI TUTTI I PARTNER - 0,5
- NO, SOLO IL LP O POCHI PARTNER CONOSCONO TUTTI GLI ASPETTI RILEVANTI DEL PROGETTO - 0

Comunicazione

Questo set di criteri sono strettamente connessi al criterio C2.

Criterio D5 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WP2 e Allegato A, A1 e A2 - Le attività e i risultati finali in materia di comunicazione sono adeguati a raggiungere i gruppi di destinatari e gli stakeholder interessati;

- SÌ - 1

- PARZIALMENTE - 0,5
- NO - 0

Criterio D6 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WP2 -
Gli obiettivi in materia di comunicazione sono chiaramente collegati agli obiettivi specifici del progetto;

- SÌ - 1
- PARZIALMENTE - 0,5
- NO - 0

Criterio D7 (punteggio massimo 1) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WP2 -
L'approccio o le strategie scelte sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi di comunicazione;

- SÌ - 1
- PARZIALMENTE - 0,5
- NO - 0

Piano di lavoro

Criterio D8 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WPs-
Il piano di lavoro complessivo è realistico e coerente;

La distribuzione di funzioni e budget tra i partner è coerente?

La distribuzione di funzioni e budget sono stati rispecchiati adeguatamente nei *workpackages*? Il piano di lavoro è coerente dal punto di vista del calendario delle attività? La durata complessiva del progetto è realistica al fine del raggiungimento degli output attesi?

- SÌ - 2
- REALISTICA MA NON COERENTE O VICEVERSA - 1
- NO - 0

Criterio D9 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WPs
Le attività previste producono i risultati e gli output proposti;

- SÌ - 2
- SOLO IN PARTE - 1
- NO - 0

Criterio D10 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WPs
Attività, risultati e output sono organizzati secondo una sequenza temporale logica;

- SÌ - 2
- SOLO IN PARTE - 1
- NO - 0

Criterio D11 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 e Allegato 1, sezione A4 - La distribuzione dei compiti tra i partner è adeguata (ad es. la suddivisione dei compiti è chiara, logica, coerente con il ruolo di ogni partner nel progetto. ecc.);

- SÌ - 2
- SOLO IN PARTE - 1
- NO - 0

Piano finanziario

Criterio D12 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 - Il piano finanziario previsto è realistico e proporzionato alle attività indicate e agli output previsti;

Le risorse pianificate sono ragionevoli e sufficienti ad assicurare l'attuazione del progetto?

In che misura la dotazione finanziaria per categorie di costo è in linea con il piano di lavoro?

La ripartizione del budget per ogni periodo è in linea con il piano di lavoro? La ripartizione del budget per singolo *workpackage* è coerente con il piano di lavoro?

In che misura è giustificata la spesa prevista per categoria di costo?

La spesa prevista è compatibile con le norme in materia di ammissibilità delle spese contenute nel Manuale sull'ammissibilità della spesa?

- PROPORZIONATA E CHIARAMENTE DESCRITTA - 2
- PROPORZIONATA, MA NON CHIARAMENTE DESCRITTA (o viceversa)- 1
- IRREALISTICA E NON CHIARAMENTE DESCRITTA - 0

Criterio D13 (punteggio massimo 2) Sezione di riferimento della scheda progettuale: C1 WPs - Il piano finanziario di ciascun partner ne rispecchia l'effettivo coinvolgimento nel progetto (è realistico ed equilibrato);

Le risorse finanziarie attribuite a ciascun partner sono coerenti con i rispettivi ruoli nelle attività del progetto previsti da ciascun *workpackage*, cioè la dotazione finanziaria dei partner è bilanciata e congruente con una attuazione fattibile delle loro attività?

- SÌ, PER TUTTI I PARTNER - 2
- SOLO PER ALCUNI PARTNER - 1
- NO, PER NESSUN PARTNER - 0

6.3. Criteri specifici per Obiettivo specifico

Criteri per OS	Valutatore	Punteggio
Totale	Valutatori esterni	Massimo 10

Ogni criterio prevede un punteggio massimo, intermedio e minimo a seconda che la proposta progettuale soddisfi il criterio pienamente, in parte o non lo soddisfi affatto.

Tabella 8. Criteri di qualità. Criteri specifici per l'Asse 1 - PI 1b

OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e delle attività innovative nei settori chiave dell'area (AP 1, PI 1b)

No	Criteri	Punteggio
1	Il progetto è stato concepito per sviluppare prodotti e risultati derivanti dalla capitalizzazione di esperienze di successo maturate nel periodo 2007-2013.	0-0,5-1
2	Il progetto crea nuove reti di collaborazione durevoli e contribuisce al rafforzamento e all'ampliamento di quelle esistenti.	0-0,5-1
3	Il progetto è focalizzato sulle applicazioni pratiche e sulla rapida attuazione delle conoscenze trasferite.	0-1-2
4	Il progetto crea un'interazione con le strategie di specializzazione intelligente (S3) o riguarda argomenti attinenti alle S3.	0-0,5-1
5	Il progetto genera probabili ricadute positive sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
6	Il progetto promuove la transizione alla green economy e riconcilia la produttività con l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili.	0-0,5-1
7	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi del progetto?	0-0,5-1
8	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5-1
9	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
	PUNTEGGIO MASSIMO	10/100

Tabella 9. Criteri di qualità. Criteri specifici per l'Asse 3 - PI 6d

OS 3.2. Migliorare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio (AP 3, PI 6d)

No	Criteri	Punteggio
1	È fornita una descrizione chiara degli effetti positivi attesi sull'ambiente e sulla biodiversità.	0-0,5-1
2	Sono descritte e attuate azioni di capitalizzazione delle precedenti esperienze di successo nei settori rilevanti	0-0,5-1
3	Sono evidenziati i risultati duraturi attesi e gli ulteriori sviluppi futuri	0-0,5-1
4	Il progetto contribuisce alla diminuzione in termini assoluti degli impatti combinati sulla pressione ambientale	0-0,5-1
5	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
6	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
7	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
8	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-20?	0-0,5-1
9	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
10	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5
11	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
	PUNTEGGIO MASSIMO	10/100

Tabella 10. Criteri di qualità. Criteri specifici per l'Asse 3 - PI 6f

OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche (AP 3, PI 6f)

No	Criteri	Punteggio
1	Il progetto prevede l'applicazione pratica delle tecnologie verdi	0-0,5-1
2	Il progetto genera possibili effetti positivi diffusi sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
3	Le misure attuate sono compatibili con l'Agenda bilaterale della Commissione nazionale di Vigilanza sulle risorse idriche e/o con i piani nazionali/regionali/locali.	0-0,5-1
4	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
5	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
6	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
7	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-20?	0-0,5-1
8	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
9	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5-1
10	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
	PUNTEGGIO MASSIMO	10/100

Tabella 11. Criteri di qualità. Criteri specifici per l'Asse 4 - PI 11CTE

OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori principali dell'area del Programma affinché pianifichino soluzioni congiunte a sfide comuni (AP 4, PI 11 CTE)

No	Criteri	Punteggio
1	Il progetto presenta prospettive per la creazione di reti di cooperazione durevoli.	0-0,5-1
2	Il progetto contribuisce a rendere più coesa l'area del Programma.	0-0,5-1
3	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-1-2
4	Il progetto prevede il potenziamento di strumenti e misure congiunte per l'individuazione precoce di rischi naturali	0-1-2
5	Il progetto prevede strutture per la formazione e l'istruzione congiunte	0-1-2
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
7	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto? il progetto prevede azioni specifiche dedicate al settore delle imprese?	0-0,5
8	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
	PUNTEGGIO MASSIMO	10/100

ALLEGATI

Allegato 1 - Dichiarazione di imparzialità e riservatezza dei valutatori

Allegato 2 - Gap-Analisi sugli indicatori selezionati dal presente Bando n. 07/2019

Allegato 1 - Modello di dichiarazione di imparzialità e riservatezza dei valutatori

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____, nato a _____
(____), il _____, residente a _____ in
via _____, con la presente dichiaro di impegnarmi a
partecipare alla valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando n.
07/2019 per la presentazione di progetti standard nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia-
Slovenia 2014-2020.

Con la presente dichiaro altresì di avere esaminato la documentazione di riferimento e le
informazioni relative al citato Programma e al presente Bando per la presentazione di proposte.

Mi impegno ad assolvere le mie responsabilità in modo imparziale e obiettivo, valutando
ciascuna proposta progettuale in maniera riservata, equa e conforme ai requisiti del Programma.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di mendaci
dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti
a verità

Dichiaro altresì:

- di non essere stato in alcun modo coinvolto nella stesura di alcuna delle proposte
progettuali che sarò tenuto a valutare (ad es. in qualità di coordinatore del progetto, esperto
o consulente incaricato dal candidato capofila o da uno dei partner della proposta di progetto);
- di essere indipendente rispetto a tutti i soggetti che potrebbero trarre benefici dall'esito
del processo di valutazione;
- che, per quanto a mia conoscenza e convinzione, non vi sono fatti o circostanze
configuranti un possibile conflitto di interessi* passato, presente o suscettibile di presentarsi in
un futuro prossimo, in grado di mettere in discussione la mia indipendenza agli occhi di una delle
parti. Qualora dovessi individuare un simile conflitto ovvero lo stesso dovesse emergere nel corso
del processo di valutazione, mi impegno a denunciarne immediatamente l'esistenza e a cessare
di partecipare al processo di valutazione;
- di impegnarmi a informare tempestivamente l'Autorità di Gestione del Programma
qualora, nel corso del processo di valutazione, dovessi essere contattato da un proponente
coinvolto in una delle proposte che sono stato incaricato di valutare;
- di non trovarmi, a mia conoscenza, in una situazione che potrebbe mettere in dubbio la
mia perizia nella valutazione delle domande;
- di impegnarmi a trattare con riservatezza tutte le informazioni o tutti i documenti
("informazioni riservate") sotto qualsivoglia forma (ad es. cartacea o elettronica) che mi siano
stati divulgati per iscritto o per via orale ai fini della valutazione. Tali informazioni o documenti
sono utilizzati per i soli scopi previsti dal presente incarico e non sono divulgati a terzi;
- mi impegno altresì a non conservare copie di eventuali informazioni ricevute per iscritto.

Luogo e data

Nome e cognome del valutatore

Firma del valutatore

_____/_____
Luogo e data di nascita e codice fiscale

* Un conflitto di interessi sussiste se la funzione imparziale e obiettiva di un valutatore è compromessa da motivi attinenti a familiari (parenti e affini fino al quarto grado), vita privata (conviventi), affinità politica, interessi economici o qualsiasi altro interesse legato ai proponenti dei progetti.

* Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 il trattamento dei dati personali è finalizzato al procedimento in oggetto nel rispetto della normativa ed in conformità ai principi dettati dalla legge.

Si allega ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato 2 - Gap-Analisi sugli indicatori selezionati dal presente Bando n. 07/2019

Priorità d'Investimento	ID	Indicatore di Output	Valore obiettivo 2023 del Programma	Realizzazione	Gap da indirizzare/colmare con il presente Bando	Contributo atteso da ciascun progetto
1b	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (Indicatore comune)	38	26	-12	2 imprese nel ruolo di partner progettuale (valutate da criterio B9)
6d	CO23	Superficie di habitat cofinanziati per ottenere un miglior stato di conservazione	6000 ettari	3.909 ettari	-2.091 ettari	700 Ettari di siti Natura 2000
	3.2.2	Azioni pilota transfrontaliere a sostegno della biodiversità	48	15	-33	11
	3.2.3	Partecipanti agli eventi educativi e divulgativi	8.500	3.460	-5.040	1.500
6f	3.3.1	Numero di tecnologie verdi innovative testate e attuate	13	8	-5	3
	3.3.2	Numero di aziende che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative	7	4	-3	2 Secondo il significato dell'indicatore, tutte le imprese che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative, vengono contate per la valorizzazione dell'indicatore, siano esse partner progettuali o non lo siano.
11 cte	4.1.1	Protocolli e Accordi transfrontalieri sottoscritti	10	11	+1	1
	4.1.2	Soluzioni congiunte che aumentano l'integrazione, la coerenza, l'armonizzazione della governance dell'area del Programma (politiche condivise, quadro legislativo o regolamenti, documenti strategici congiunti, strumenti di e-government, ecc.)	11	24	+13	1